

## ALLA MATEMATICA (sulle note di "Vivo per lei")

Vivo per lei da tanto ormai,  
la prima volta l'ho incontrata  
ch'ero studente giovane:  
mi è entrata in testa e c'è restata.  
Vivo per lei perché mi fa  
con il cervello lavorar.  
Vivo per lei e non è un peso.

Vivo per lei da sempre, sai,  
ed è un piacere faticoso:  
lei è di tutti quelli che  
hanno per lei un amore acceso.  
Come un lavoro che si sa  
scrivere da soli e poi spiegar,  
mentre lo batto in latex io vivo per lei.

È una musa che ci sprona  
a provare un bel teorema:  
attraverso una lavagna,  
un foglio, una penna, io vivo per lei.

Vivo per lei che spesso fa  
scrivere qualche fesseria:  
ti viene mal di capo e sai  
che i conti son da buttar via.  
Vivo per lei pur se mi fa  
sbatter la testa in qua e in là,  
soffrire un po' ma almeno io vivo.

È un dolore quando è oscura,  
la dimostrazione è dura,  
e attraverso la mia voce  
insulti e accidenti produce.

Ancor per lei lavoro io,  
ed altri son nel giro mio  
che come me hanno scritto in viso:  
"io vivo per lei".  
Io vivo per lei.

Sulla sedia o alla lavagna  
si lavora e ci si intigna,  
ogni tanto una conquista,  
il conto si aggiusta, e ho vinto con lei.

Vivo per lei perché oramai  
io non ho altra via di uscita.  
La matematica, lo sai,  
se ti entra in testa è per la vita.  
Vivo per lei perché mi dà  
lemmi e teoremi in libertà.  
Ci fosse un'altra vita la vivo, la vivo per lei.

25 febbraio 2023